

«In sanità pubblica»
Libro di Tomassoni

«56 racconti di insanità burocratiche» in un libro di Nando Tomassoni. Presentazione oggi alle 17,30 nella sala consiliare della Provincia di Terni.

A Perugia Il tour
di Max Pezzali

Farà tappa anche a Perugia il prossimo 5 novembre il nuovo tour dell'artista Max Pezzali. Il «Max Tour 2007» avrà luogo al PalaEvangelisti.

VENERDÌ 8 GIUGNO 2007

OICOS: INCONTRI A TUTTO CAMPO

«Il senso della terra» Artisti e filosofi a Bastia

— PERUGIA —

INCONTRI a tutto campo, il valore delle conoscenze, l'indovinata congiunzione per cui accanto a grandi nomi di intellettuali si riesce a comprendere la voce della gente, l'opinione, il pensiero, quel mormorio sommesso e altrimenti inesperto che diventa coro, canto, espressione. L'Oicos Festival trasforma Bastia dal 21 al 24 giugno in una piccola grande capitale della cultura e dimostra che la riflessione, il sapere non cattedratico possono fiorire ovunque a patto che esistano le intenzioni, il respiro, le capacità. Oicos è associazione che merita gli applausi: nata tre anni fa, all'avvio ha organizzato otto conferenze, l'anno scorso vi ha unito il primo festival, quest'anno replica. Nel frattempo la portata degli eventi cresce di pari passo alla giusta ambizione e il presidente Paolo Ansideri può commentare soddisfatto i traguardi che si stanno per raggiungere: la presenza di personalità e un coinvolgimento totale e intelligente di ognuno, cioè del passante, dell'uomo comune.

IL TEMA prescelto è il senso della terra, che equivale a quello della vita, al rapporto tra uomo e tempo, come ha rilevato Pierluigi Neri, al valore nuovo che assume l'esistenza, alla speranza nel domani, al superamento delle negatività diffuse. Basta scorrere il programma e si scopre che il festival è formidabile non solo nelle intenzioni. Si parlerà di filosofia, di architettura, di religioni, storia, letteratura, arte, ambiente, geologia, comunicazione e musica. Il primo giorno in scena Paolo Portoghesi, Fulco Pratesi, Francesco Dal Co, Erri De Luca, Oliviero Toscani che trasformerà tra l'altro la facciata di una pa-

lazzina con un'immagine di foglie dalla ritmica incalzante.

I nomi sono di prestigio assoluto. I filosofi convocati sono Fouad Allam, Giorello, Pieretti, Ruggenini, Severino e Vattimo. Per l'architettura interverranno anche Cucinella e Purini. Di religioni tratteranno Abdel Qader, Della Rocca e il cardinale Tonini. Geografia, popoli e storie sarà oggetto della conferenza di Franco Cardini (il 22 alle 18). E poi Achille Bonito Oliva, Fulco Pratesi, Mario Tozzi e la musica del Marocco e le cucine del mondo. Coinvolgimento totale con «Narra la terra», uno spazio dedicato a tutti per raccontare suggestioni, partecipare sentimenti. Saranno proiet-

tate 50 interviste raccolte per l'occasione: il lavoro duro, il viaggio, i tesori del sottoterra. Non mancheranno incontri con gli ospiti per confronti informali, proiezioni delle conferenze già tenute da marzo in poi con Tenti, Reale, Celli e sempre il 22, alle 15, Cardini presenterà il libro «Il signore della paura».

MATERIA abbondantissima, fulgida, capace di attirare pubblico vasto, non solo un'élite. Questo è concetto ripetuto in sede di presentazione dell'iniziativa dal sindaco Francesco Lombardi («L'Umbria esprime qui un momento di eccellenza»), dall'assessore Giuseppe Belli («Progetto che dà luogo a veri orizzonti di crescita»), dagli assessori provinciale e regionale Pierluigi Neri e Silvano Rometti. Anche un luogo come Bastia è contenitore che parla di cultura, ma a tutti, nelle piazze, in un contatto totale e lusinghiero. Paolo Ansideri ha illustrato la scaletta: sono così intensi gli incontri da trasformarsi in un richiamo senza frontiere. Tra poco, la cultura risplenderà.

m.c.

CREATIVO
Il fotografo provocatore Oliviero Toscani sarà tra gli ospiti della seconda edizione di «Oicos»



NOCERA UMBRA

Successo al Cottoni per «Ma tu... ci credi alle favole?»

— NOCERA —

C'E' ANCORA spazio per le favole? I bambini di oggi, esperti informatici sin dalla più tenera età, conoscono e apprezzano ancora le storie fantastiche, quelle che le generazioni passate adoravano soprattutto per la «lucina del lieto fine» che rendeva tranquillo il loro sonno? Oppure il tempo delle favole è finito, fagocitato da una realtà che non dà più spazio alla fantasia? Sono queste le domande che gli alunni del laboratorio teatrale della scuola secondaria di primo grado del «Dante Alighieri» si sono posti e a cui hanno cercato di dare una risposta nel loro spettacolo: «ma tu... ci credi alle favole?» che è andata in scena l'altra sera, tra gli applausi del pubblico, all'Auditorium Cottoni.

Gli alunni del Laboratorio, sotto la guida delle insegnanti coordinatrici del progetto, Paola Renieri e Giustina Ridolfi, hanno riletto le favole, le hanno manipolate, in qualche caso stravolte; si sono divertiti, hanno scoperto il piacere della fantasia ed hanno così creduto nella forza dei loro sogni. Lo spettacolo si inserisce nel più ampio progetto d'istituto «Creatura tra le creature».

Angelo Marinangeli



MONASTERO L'antica abbazia di San Nicolò a Sangemini

IL RECUPERO A SANGEMINI SI RICORDANO I FORTUNATI RESTAURI DEL MONASTERO Quell'antica abbazia ritornata dalla polvere

— SANGEMINI —

UNA STORIA remota che cavalca i secoli, mura scheggiate romanticamente suggestive, una potenza evidente capace di farsi largo tra le ferite del tempo: così la chiesa e l'abbazia di San Nicolò si trasformano in simboli di un culto antico, ramificato in tutta l'Umbria. Ma qui, sul piccolo colle conosciuto nel Medioevo come Arenaioolo, il monastero benedettino aveva assunto un ruolo di preminenza assoluta, segno di bellezza e insieme di forza. Ridotto allo stato di un rudere, mutilato del portale esportato all'estero, con gli affreschi feriti dalle intemperie, il monumento venne acquistato da Alberto Violati. Suggestioni e memorie dell'infanzia, raro senso civico, amore per la tradizione più alta lo in-

dussero ad un restauro capillare, magnifico nei risultati, sotto la guida scientifica della Soprintendenza. Quarant'anni fa esatti. Fu realizzato un libro prezioso, ristampato nell'84: vicende costruttive (risale a prima del Mille) e fortune, indagine geologica, rapporti con l'architettura romana umbra nel saggio di Gisberto Martelli, resti archeologici in quello di Umberto Ciotti. Domani alle 17 si ricordano gli interventi esemplari. Saluti del sindaco Paci e del direttore regionale dei beni culturali Garibaldi, relazioni del priore conventuale Gargiulo sull'origine farfense dell'abbazia, dell'architetto Davanzo, dello storico Nessi e della dottoressa Romano sul recupero voluto da Violati. Concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo monsignor Guido Paglia. E un senso di festa e di gratitudine.